



## Noi non siamo cannibali

di Jacopo Fo

Quello che i giornali hanno detto e che i Palestinesi accorciati in uno dei campi profughi di Beirut hanno chiesto ai loro capi religiosi di poterli mangiare i loro morti.

Poi la televisione ha parlato subito degli aiuti italiani che sono partiti a razzo in aereo (e abbiamo i mezzi moderni).

Quello che i mezzobusti televisivi e stampati non ci hanno detto è stato l'ovvio, e cioè che prima che si riuscisse a sbloccare l'accerchiamento, per cinque o sei giorni (evidentemente) il palestinese morto è stato servito a colazione, pranzo e cena a centinaia e centinaia di palestinesi vivi.

Non una parola su come sia stato cucinato il morto ammazzato, neanche un cenno alle ricette, alle precauzioni igieniche e alle spesse.

C'è stata una crisi di omeria, per cinque giorni la notizia più importante è stata sottintesa; e non diciteli che il palestinese fritto non è una notizia ghiotta; vale almeno due Guttuso morti. Invece di come si sono cucinati i Guttuso sappiamo tutto.

Anzi qualcuno ha cercato di minimizzare dicendo che in fondo i selvaggi si sono sempre dedicati al cannibalismo. Ai di là dell'accostamento palestinesi selvaggi che è discutibile, la storia del cannibalismo è certamente una palla mostruosa. Sono ormai parecchi anni che illustri ricercatori hanno dimostrato che, (ai di là di casi limite come Bocassa e Giscard d'Estaing) il cannibalismo non è mai stato praticato dall'umanità neppure ai suoi primordi. La storia del cannibalismo è stata inventata di sana pianta da missionari e conquistadores per giustificare le

loro ruberie, i massacri, le violenze e lo schiavismo. I negri non sono mai stati cannibali così come i comunisti non hanno mai mangiato i bambini. Il cannibalismo, come moda di massa, è una novità modernissima, come la televisione, il fucile a ripetizione, la sedia elettrica e il lavaggio del cervello. Nella nostra civiltà moderna, oltre a cibarsi piamente del corpo simbolico di Dio ci cibiamo più prosaicamente del corpo simbolico dei popoli del Terzo mondo.

La Coca-Cola è sangue di viet-kong, la carne Simmenthal è biefano lesso, le supponette Camay le fanno con gli indios dell'Amazzonia fiambé. E siamo solo agli inizi, vedrete che ben presto dal corpo simbolico dei popoli del Terzo mondo si passerà alla costoletta scottadito. L'uomo ha sempre realizzato i suoi sogni e sono ormai centinaia di anni che ha immaginato di usare i cadaveri per sfamare gli affamati. Non ultimo mio padre, negli anni Sessanta, propose che si istituisse un «caverdodotto» che dal Vietnam portasse i morti sui campi di battaglia fino in India, per sfamare gli affamati. Ma forse il morto ammazzato non lo si darà in pasto ai morti di fame. Forse si scoprirà che l'uomo è buono; forse la vergine in umido è una delizia... e così col cavolo che li daremo da mangiare ai negri e ai cinesi pezzenti. Ce li mangeremo noi grandi potenze, con due foglie di rughetta, nei ragù con la polenta. Ai morti di fame gli daremo i bastoncini Flindus vedrete che prima o poi ci arriveremo... e la pubblicità sarà meravigliosa: «Mangia anche tu il tuo bambino nei ragù ti piacerà di più amare Lulu».



Il signor Cossiga Francesco mentre si appresta nella sala delle giungles ad affidare l'incarico esplorativo per trovare quel Tarzan che farà il presidente del Consiglio

## L'opinione di Molotov

Otto marzo. Quanti problemi mi hanno creato le donne. Non loro come individualità femminili ma in quanto soggetti sociali, quindi oggetto di studio per i marxisti. Sono l'unica questione ideologica che mi ha fatto sentire in contrasto con la scuola bolscevica, che mi ha fatto dubitare persino di Lenin o, per lo meno, di quella parte del suo pensiero che le riguarda. E non è cosa da poco.

Già Engels fu un po' eccessivo ponendo la monogamia fra le grandi conquiste del processo storico, trattando implicitamente da reazionari tutti quelli che monogami non sono. Lenin poi, con la storia che non bisogna distrarsi dai fini rivoluzionari, con la storia del bacio negato alla finlandese perché anche un bacio può compromettere le sorti del popolo, finì con l'introdurre fra i bolscevichi un regime di semicastità. Il passo verso il puritanesimo era breve e fu compiuto dai vari partiti comunisti, come dimostrano tutte le eguaglianze che, dopo aver accusato il transfuga di tradimento e di nefandezze varie, finivano sempre col marchiarlo di «indignità morale», cioè di non essere rigidamente monogamo. In una delle mie espulsioni da un gruppo marxista-leninista

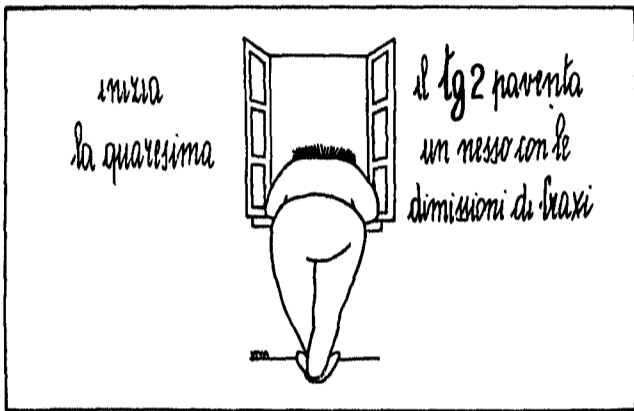
mi son beccato anch'io l'indignità morale, con tutti i guai che possono derivarne in famiglia.

Crede che l'equivoco fosse nato da un'errata concezione della donna. Guardate infatti le figure femminili nel realismo socialista, nei quadri e nelle sculture in particolare. Le figure di donna, presenti persino in Guttuso nonostante la Marta Marzotto, non sono esattamente rispondenti ai nostri canoni di bellezza femminile. Si dirà che siamo influenzati dalla propaganda borghese, con le sue silhouette, le sue contornanti dive e fotomodelle, ma volete mettere? E sono queste che vanno nel senso della storia perché l'espandersi dei consumi, le abbondanti dosi di vitamine e calo-

ri, non stanno certo producendo donne cingolate, come dimostrano le giovani generazioni.

La scuola bolscevica ebbe torto nella forma, mentre sono preoccupanti gli sviluppi possibili nella sostanza. Engels infatti pone il rapporto di coppia, possibilmente fisso, nello sviluppo storico. Le femministe, se ricordano gli anni settanta, andarono oltre, rivendicarono l'autosufficienza, il fare da sole. La storia va dunque nel senso di restringere sempre più il rapporto? Fu quella un'anticipazione dei tempi o l'estrema espressione dell'individualismo borghese? Mi auguro tanto e opto decisamente per la seconda ipotesi.

(Antonello Obino)



ma... la quaresima

il kg 2 parvenna un messo con le dimissioni di maxi



"ULTIMO TANGO" SCONCERTA LE GIOVANI GENERAZIONI:

TI PARE INCREDBILE? CON LA MARGARINA!

GIÀ... MOLTO MEGLIO COL KETCHUP!

## Donna Celeste

di Renato Calligaris



SONO INFELICE: MI HA MESSO IL DUBBIO DI ESSERE STUPIDA

MA HO HO PENSATO: SE FOSSI STUPIDA, NON POTREI ACCORGERMI DI ESSERE STUPIDA

ECCO PERCHÉ L'E' DIVO, UNO STUPIDO CREDÉ DI ESSERE INTELLIGENTE

ORA SE IO MI SONO INVECE ACCORTA DI ESSERE STUPIDA, VUOL DIRE CHE SONO ABBASTANZA INTELLIGENTE PER NON RESTARE STUPIDA...

MA HO HO PENSATO: QUANDO NON SARO' PIU' STUPIDA, NON POTRO' CERTO ACCORGERMI DI ESSERE... ALLORA COME POTRO' ESSERE ABBASTANZA INTELLIGENTE DA ACCORGERMI DI ESSERE STUPIDA?

NON RESTA CHE FARE UN CONVENNO.

QUESTA SERA AULE 21, ALLO "ZELIG" DI MILANO, VIALE MONTE, SI PRESENTA IL LIBRO "VISTI DA LONTANO" DI MICHELE SERRA!!



SONO A CORTO DI IDEE

MI DISPIACE, MA IL POSTO DI DIRETTORE DEL Tg2 E' STATO GIÀ ASSEGNATO

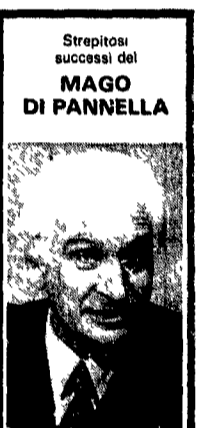


CARO GESU', SONO UNA BIMBA POVERA DEL GUATEMALA. TI PREGO CON TUTTO IL CUORE, IL FEGATO, I POLMONI E LE CORDEE DI VEGLIARE SULLA SALUTE DEI BAMBINI RICCHI DI TUTTO IL MONDO!



CLAMOROSA CONDANNA A "PIZZA CONNECTION"

SPERIAMO CHE IL DR. CARNEVALE DELLA CASSAZIONE NON CI FACCIA CASO.



Strepitosi successi del MAGO DI PANNELLA

Se avete seri problemi di qualsiasi natura e volete seriamente risolverli, rivolgetevi al MAGO DI PANNELLA! Desiderate un portafoglio pieno di biglietti, salute di ferro, vincere la lotteria, conoscere i segreti più intimi degli altri, sprofondare i vostri nemici in un abisso di frustrazione e disperazione, chiamare Serena Grandi compagna? Potrete avere tutto ciò e anche di più! Moltissimi hanno già avuto i risultati fantastici che otterrete voi tra poco.

Ad una casalinga non bastavano i soldi per arrivare a fine mese, usò il grande «Rito» per scambiare il denaro e cambio 10.000 lire con 102 milioni da cento! Enzo T. era ridotto a far schizzetti sulle pareti di una cella, usò il «Rito» di successo e ora fa i disegni sulla Prima vera del Botticelli! Una donna era così repellente che nessuno l'avvicinava usò il portentoso «Rito» per la bellezza e adesso ha l'herpes genitale! Arrivando V. faceva una rivista di psicoanalisi che si rovesciò con gli sputi alle vecchiette, ha fatto il «Rito» per l'elezione e ora ha trasformato la rivista in un anticongestionale e fa i soldi a palate!

IL MAGO DI PANNELLA riceve i giorni feriali per appuntamento



CAPITAN CONDOM SALVA ENZO BIAGI!

HO VIAGGIATO IN LUNGO E IN LARGO PER PREPARARE QUESTA PUNTATA DI "CASO" CHE PASSERA' ALLA STORIA!

ECCO A VOI PER LA PRIMA VOLTA IN TELEVISIONE... MISTER AIDS IN PERSONA!

MISTER AIDS QUALI SONO I MOTIVI CHE...

MI MANCAVA UN GIORNALISTA DELLA RAI NEL MIO CARNET. EH!! AIUTOO!

NON VOGUO MORIRE! MA PERCHÉ NON VO' A LECCARE MINOLI ACCIDENTI A TE!

SWURPS! SWURPS! URGH!

CAPITAN CONDOM TI DEVO LA VITA! NON SONO CAPITAN CONDOM!

SONO DONAT CATTIN IN UNO DEI SUOI PIU' RIUSCITI INTERVENTI! LE LO SAPEVO PREFERIRLO MORIRE!